



NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE

Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE



giugno 2005 - anno X - numero 2

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20051 Limbiate (MI) - tel / fax 02/9967041

Distribuito gratuitamente ai soci

PARMA 2005 - 78^a ADUNATA

appunti, impressioni e cronaca sulla partecipazione del gruppo alpini di Limbiate all'annuale adunata nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini

Da anni il nostro gruppo ha cercato di dare un senso preciso alla propria presenza durante le adunate nazionali della nostra associazione. L'aspetto più importante è lo stare insieme con il gruppo, nel momento più alto della vita associativa, quale è l'adunata nazionale. Per la verità anche prima della nascita del coro valeva questo principio, successivamente abbiamo cercato di scegliere località della provincia in cui avveniva l'adunata per significare la nostra presenza.

Tra commemorazioni e canti abbiamo cercato di coinvolgere le popolazioni locali, dando loro un senso della nostra presenza: Pizzighettone, Concesio, Varazze, Baia Samuele (CT), Chamois, Trieste e Langhirano, hanno visto la nostra presenza. Abbiamo lasciato un buon ricordo e anche per noi la soddisfazione di aver contribuito a

far capire il perché 300 mila alpini s'incontrano ogni anno per la loro adunata. Dopo le premesse nel volere parlare di cronaca non ci sarebbe molto da dire nel senso che, quando le cose vanno bene perché preparate a dovere, il tutto potrebbe essere ripetitivo. Qualche accenno è comunque d'obbligo. Langhirano ci ha accolto a braccia aperte, subito sistemati nel centro sportivo comunale dove avremmo passato la notte con un freddo cane, ma si fa per dire perché alle adunate si fa finta di dormire. Ab-

SOMMARIO

Parma 2005	pag. 1
Riflessioni	pag. 2
Lettere	pag. 3
Perona e i giovani	pag. 4
I soliti ignoti	pag. 5
Internet	pag. 6
Compleanni	pag. 6
Appuntamenti	pag. 6



Parma 15 maggio 2005 - il gruppo in piazza del duomo - è con noi il capogruppo di Cogoletto (GE) (foto Osvaldo Carrara)

biamo consumato il pranzo del sabato in una trattoria d'altri tempi, fanno da mangiare marito e moglie con la compagnia di un vecchio alpino di oltre 90 anni. Si stava così bene che abbiamo rischiato di arrivare in ritardo al primo appuntamento ufficiale cioè la





deposizione della corona del nostro gruppo al monumento ai caduti di Langhirano. Accompagnati dalla grande banda musicale di Ovaro (PN), a seguire la sfilata e la S. Messa con le autorità cittadine e accompagnamento del nostro coro. A sera il teatro Aurora era pieno di pubblico: il successo del nostro coro è stato sancito dai lunghi applausi e dai positivi commenti del sindaco, parroco etc. Lo scambio dei doni con qualche simpatica battuta non poteva che coronare il successo della serata: cosa poteva offrire il sindaco di un paese che produce prosciutti famosi in tutto il mondo, naturalmente un prosciutto. La domenica dopo aver fatto rifornimento presso il prosciuttificio

Slega, per il quale ringraziamo il dottor Stefano e sua mamma per averci preparato degli ottimi panini, siamo partiti per Parma; giornata libera per visitare mostre, musei, chiese etc. Per tempo all'ammassamento e quindi anche quest'anno per ultimi abbiamo sfilato con grande fierezza alpina. Durante il tragitto della sfilata, cosa prova un alpino non è cosa da spiegare e far capire a chi alpino non è, una cosa però la possiamo dire: in quegli attimi noi riviviamo il nostro essere stati alpini giovani, lo aver fatto il nostro dovere, il nostro continuare nella vita civile ad essere degni di portare un cappello glorioso.

Luigi Boffi

manca al momento centrale dell'adunata. Noi come gruppo di Limbiate riteniamo che molte cose vadano riviste per le adunate, ci sono voluti anni anche per noi ma alla fine la sobrietà ha prevalso: no alle sfide all'etilometro, no ai trabiccoli, alla volgarità fine a se stessa, ma sempre grande dignità e gioia nello stare insieme e nel ritrovarci. Purtroppo le ore passate domenica 15 a Parma, non hanno dato una buona immagine degli alpini, molte vie secondarie del centro storico, vuoti per la mancanza di WC chimici, erano in uno stato pietoso. I parmensi non ci ricorderanno volentieri. Comunque chiuso il capitolo Parma pensiamo già ad Asiago disponibili al dialogo, al confronto per le scelte più condivise. Quest'anno sono 40 anni che sono iscritto all'A.N.A., ho sempre lavorato ed agito per l'unità del gruppo e della sezione, certo con le mie idee ma su una cosa sono certo: non ho mai prevaricato nei confronti di nessuno; non vorrei che qualcuno cominci o tenti di farlo oggi, sarebbe veramente una beffa.

Luigi Boffi

RIFLESSIONI

Riflessioni sul senso di appartenenza al gruppo, a margine dell'Adunata Nazionale

Dopo tante adunate all'insegna di "ognuno si arrangi" come può, la sezione di Milano ha ritenuto di approntare un'area nella quale far convergere tende, roulotte, camper, macchine, etc. degli iscritti sezionali. Scelta ottima sotto il profilo logistico e dello stare insieme, naturalmente fatte le debite eccezioni. Il nostro Gruppo da anni si caratterizza dando la disponibilità del coro per le serate che precedono la domenica. Siamo consapevoli che per noi gruppo e coro sono un tutt'uno inscindibile per cui si va tutti insieme a sostegno dell'attività canora, perché alla fine si deve fare bella figura come gruppo e più in generale come alpini. A scanso di equivoci la rappresentanza ufficiale del gruppo è la dove vi è il capogruppo ed il gagliardetto dello stesso gruppo. Poi ognuno si regoli

di conseguenza: l'importante è che tutti siano presenti alla sfilata e non magari il giorno prima per partecipare a mangiate e bevute per poi



Casatico (PR) - Il padre del gestore della trattoria - alpino classe 1913
(foto Carrara Osvaldo)





LETTERE IN REDAZIONE

L'adunata 2005 degli alpini a Parma.

Un'adunata all'insegna dell'amicizia e dell'incontro tra gli alpini della sezione di Milano, in quanto, quest'anno, la sezione ha avuto un'iniziativa egregia riunendo i gruppi in un'area attrezzata dalla società U.S. Montebello. Un'adunata straordinaria, simpatica, bella e gustosa: siamo vicino a Langhirano, paese del famoso prosciutto, ma non sono mancati salumi all'aglio, mantovani, varesi e friulani, arrostiti, pastasciutte condite con degli ottimi sughi preparati dalla nostra cuoca Gianna; non sono mancati neppure i dolci fatti a forma di cappello alpino e la scritta Parma e naturalmente vino di tutti i tipi e colori: bianco, rosso, brut oltre a grappe tipiche distillate in casa.

La cronaca: siamo partiti da Varedo di buon'ora ed il primo spuntino era già pronto alle ore 9 con il nostro attendamento già operativo (ci ha allietato con la sua presenza il presidente della nostra sezione Giorgio Urbinati); nel pomeriggio, dopo l'auto rancio, la visita culturale di Parma: la cattedrale ed il battistero, le chiese della Steccata e di San Giovanni oltre ai vicoli di questa accogliente cittadina. Alle ore 18 abbiamo presenziato all'arrivo, in Piazza Garibaldi, della bandiera di guerra e del labaro nazionale. Scortato da tutto il consiglio direttivo. La serata si è conclusa con canti, balli e... Il sabato la cerimonia ufficiale della sezione di Milano che si è svolta presso il monumento all'aeronautica; dopo i discorsi ufficiali e scambio di gagliardetti e le suonate delle fanfare della Garfagnana e di Palmanova, la Santa Messa a ricordi di avieri e alpini andati avanti. Dopo una succulenta grigliata in compagnia di alpini di altri gruppi, abbiamo assistito al concerto del coro CAI di Cinisello Balsamo; la notte è stata movimentata dai canti fino quasi al mattino successivo; c'era la minaccia di un temporale che si è risolto in un quarto d'ora. Il risveglio della domenica con uno splendido sole ed, in attesa della sfilata pomeridiana, le griglie cuociono costine, salsicce e bistecche a ciclo continuo... Ci stiamo già attrezzando per la prossima adunata in quel di Asiago: sicuramente non basterà più un campo di calcio, ci vorrebbe un aeroporto!! Per contenere gli accampamenti dei gruppi Alpini della sezione di Milano.

Umberto Fumagalli
e gli alpini Egidio, Franco, Fulvio, Giuseppe, Massimo, Rinaldo e Vittorino

Carissimi Umberto, Egidio, Franco, Fulvio, Giuseppe, Massimo, Rinaldo, Vittorino,

fa sempre piacere condividere esperienze positive, in particolare per quanto riguarda la nostra adunata nazionale. Quest'anno la nostra sezione ha deciso di predisporre un'area comune per camper, roulotte e tende, decisione positiva e condivisa dal nostro gruppo. Voi avete fatto quello che da anni avete ritenuto di fare in occasione delle varie adunate: starvene per conto vostro, cosa discutibile ma del tutto legittima. Da qui non discende per nessun motivo il diritto alla rappresentanza del gruppo in modo più o meno ufficiale perché presente nell'attendamento sezionale. La decisione del gruppo era di essere per il sabato in "quel di Langhirano" con una serie d'iniziative che nel corso degli anni hanno dato lustro e conoscenza del nostro gruppo. Preferiamo fare così l'adunata, coinvolgendo il territorio circostante le città sedi dell'adunata, piuttosto che finire nelle baraonde che nulla hanno a che fare con la fierezza degli alpini o con il senso civico del comportarsi nei confronti delle città che ci ospitano. Ma al di là dei punti di vista crediamo sia importante discutere senza prevenzioni come, dove e in che modo partecipare alle adunate: voi le vostre conclusioni le avete tirate oramai da anni su come partecipare, noi ogni anno rimettiamo in discussione sul come contribuire alle adunate. Nessuno si arroghi però il diritto della rappresentanza, diritto che spetta al capogruppo o suo delegato. Circa le attività ludico-culinarie ognuno avrebbe la sua da raccontare, i valori che ci tengono insieme, almeno per noi, valgono ben oltre le bevute e le mangiate. Comunque abbiamo apprezzato la vostra lettera come contributo al dibattito interno o meglio ancora come inizio di collaborazione con il nostro notiziario per il quale si attendono ben volentieri contributi in scritti e articoli.

Il capogruppo

P.S. Siamo piacevolmente sorpresi della vostra entusiastica scoperta del senso di appartenenza alla sezione di Milano, attendiamo con fiducia gli stessi sentimenti verso il gruppo cui appartenete.





INCONTRO PRESIDENTE - GIOVANI

Domenica 20 marzo 2005 al teatro Dal Verme il presidente nazionale Corrado Perona ha incontrato i giovani alpini

Particolare e per alcuni versi suggestivo l'incontro fortemente voluto dal presidente nazionale Corrado Perona con tutti i giovani alpini iscritti (max 35/40anni). Un incontro che potremmo definire epocale, perché mai, nella storia dell'Associazione, i giovani sono stati i protagonisti di un incontro con i vertici ANA e hanno potuto apertamente - e perfino criticamente, ma sempre da alpini - esprimere le loro idee sul futuro comune, su ciò che - secondo loro - si dovrebbe fare. Grande la voglia di dire, più grande la voglia di ascoltare, così si può, forse, riassumere l'intervento del Presidente. Grande la presenza di giovani alpini al teatro Dal Verme di Milano da qui la suggestività di questo storico primo incontro. Alpini che venivano da Trieste, dal Trentino per incontrare alle 9,30 di Domenica 20 marzo per discutere sul loro futuro nell'associazione. Come più volte sottolineato l'associazione a strenuamente difeso il servizio di leva, ma a poco è valso lo sforzo; la naja non c'è più i numeri dei congedanti sono diversi così come sarà diverso lo spirito di appartenenza, alle truppe alpine, di tutti quei militari che hanno scelto di fare del servizio militare una professione. Vari e interessanti gli interventi, enorme l'entusiasmo profuso dal presidente con le sue parole. Forse lo spirito più giovane in sala era proprio il suo che dopo una breve esposizione ha chiesto ai giovani più impegno nella vita di società con le parole: "Vi siete iscritti - ha detto Perona - ma non basta. E' importante per il nostro futuro associativo conoscere il vostro pensiero. C'è la necessità di conoscere le vostre idee, che sono un patrimonio. Nell'associazione

deve pesare non soltanto la vostra giovinezza ma anche la vostra aspettativa del futuro". "Verrò da voi, per ascoltare", ha detto il presidente che ha parlato anche della necessità di stare accanto agli alpini in armi, di far loro sentire che fanno parte della famiglia alpina senza rinunciare alla loro appartenenza. Ed ha concluso dicendo che si aspetta nuove idee, contatti, contributi. Difficile, per me, tracciare un quadro esaustivo che riassume i molti e vari interventi e che descriva chiaramente cosa i giovani alpini vogliono per il loro futuro associativo, senz'altro si possono distinguere alcune linee che sono:

- incentivare le attività sportive, i cori, e le attività di associazione
- la voglia di assumere responsabilità all'interno dei gruppi e delle sezioni, al fianco dei "veci", è stato sottolineato, che restano la nostra guida
- far vedere che ci siamo, anche facendo sfilare i nostri reparti, il 2 Giugno, con il cappello alpino e non con il basco (qualcuno a detto con quella padella in testa)
- valorizzare le missioni come quella del Mozambico
- incentivare le attività che portano ai brevetti, accrescere l'informazione, ricercare gli alpini non iscritti.

C'è stata anche qualche chiusura diretta più che altro agli amici degli alpini che non possono sfilare con il cappello alpino e assumere cariche associative. Il problema è parso molto sentito da tutti se pure con intensità e toni diversi; in tal senso è stato molto applaudito l'intervento di Francesco, a suo dire, "soltanto" un amico degli alpini, figlio

del capogruppo di Arese (se non ricordo male) che ha detto con voce rotta dall'emozione: "Io non ho fatto l'alpino come invece avrei voluto. E perciò non porterò mai il cappello alpino. Non sfilerò con voi, non voglio essere invadente, non preoccupatevi... Voglio solo aiutarvi. Come me ci sono tanti giovani che vi rispettano: coloro che se lo meritano, accoglieteli!". L'intervento, purtroppo, era in risposta al "triste" intervento di un alpino della sezione di Brescia che ha etichettato gli amici degli alpini in modo a dir poco offensivo quasi alla stregua di "nemici della patria". Come ricorda il detto la mamma degli stupidi è sempre incinta. Il dibattito è quindi ripreso, anche con interventi più o meno felici di alcuni alpini volontari, reduci da missioni multinazionali. E' un dibattito che continuerà e che, speriamo, darà grandi risultati. E' intenzione del Presidente Perona proseguire questi dibattiti a livello di raggruppamenti per scendere più in dettaglio sui vari temi trattati.

Una nota di merito al coro improvvisato sul momento dai coristi presenti in sala, che ci ha offerto un piacevole intervallo sulle note del "33" e di "Signore delle cime". Senz'altro l'incontro è servito ad un nuovo consigliere come me per capire che non basta vantarsi del proprio cappello e della carica di consigliere, ma che bisogna onorare i propri impegni con un maggiore presenza e con un credo più forte nella nostra associazione, sapendo che la via tracciata dai nostri veci, che sono ancora in forza nelle sezioni, è lì che aspetta solo qualcuno che le consenta di proseguire nel tempo con i vanti di sempre.

Bernazzani Massimiliano



I SOLITI IGNOTI

**Rubata l'aquila in bronzo al monumento agli alpini di Limbiate
in località Mombello**

Non sappiamo con precisione quando, ma ignoti ladri hanno nottetempo (almeno questo è quello che pensiamo) portato via l'aquila che ornava la sommità del monumento agli alpini di Mombello, fortemente voluto dall'allora capogruppo Bravin Pietro e da tutti gli alpini del nostro gruppo e costruito, a nostre spese naturalmente, su un terreno messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Limbiate nel 1983. Non sappiamo e penso non ci sarà mai dato sapere se si sia trattato di una ragazzata da parte di quella squallida combricco-

la di giovinastri e delinquentelli che bazzica e bivacca costantemente nei giardinetti circostanti il monumento, insozzando il tutto con rifiuti di ogni genere, (bottiglie di birra vuote o rotte e qualche volta siringhe sono tra le amenità che questi esemplari, dimostranti quanto in basso la razza umana possa arrivare, lasciano nei giardinetti e sul monumento) oppure se si sia trattato di un furto da parte di qualcuno attratto dal valore intrinseco dell'oggetto (un'aquila in bronzo delle dimensioni di quella rubata non costa meno di 5000,00 euro). Per noi quello che conta in ogni caso

è l'assoluta mancanza di rispetto riservata ad un simbolo che rappresenta tutti i valori a cui crediamo ed in cui ci siamo formati; è un'offesa alla memoria delle migliaia di italiani che loro malgrado sono morti nel fiore degli anni per questo Paese chiamato Italia. Non accettiamo di conseguenza, da parte di nessuno la benché minima giustificazione a questo atto inqualificabile, dettata da convenienze politiche più o meno velate. Ci aspettiamo da parte delle autorità competenti, in caso di scoperta dei colpevoli, una esemplare punizione.

Il capogruppo



Il monumento agli alpini di Mombello come era
(foto archivio ANA Limbiate)



Il monumento agli alpini di Mombello dopo la visita dei soliti ignoti
(foto Matteo Marzorati)



INTERNET

A tutti gli appassionati di informatica segnaliamo che nel sito internet del nostro gruppo è disponibile, ormai da diversi anni, la copia del "Notiziario" a colori, in formato PDF, facilmente scaricabile e leggibile con un semplice lettore quale Acrobat Reader (anch'esso scaricabile dal sito). Inoltre maggiori notizie si possono reperire sui siti della sede nazionale e della sezione di Milano ai rispettivi indirizzi www.ana.it e www.milano.ana.it

La redazione, nel darvi appuntamento con il numero di settembre, augura a tutti voi ed alle vostre famiglie un periodo di buone, spensierate e serene vacanze.

COMPLEANNI

<i>DELFANTI Egidio</i>	4 luglio
<i>PAGANI Giuseppe</i>	5 luglio
<i>FOLCO Maria</i>	15 luglio
<i>BOFFI Luigi</i>	16 luglio
<i>CRIPPA Matteo</i>	16 luglio
<i>RONCHETTI Giuseppe</i>	21 luglio
<i>SPREAFICO Elvio</i>	21 luglio
<i>BRESOLIN Francesco</i>	12 agosto
<i>TREVISAN Teodoro</i>	12 agosto
<i>FULLIN Sergio</i>	14 agosto
<i>FAVAZZA Giovanni</i>	20 agosto
<i>MAZZETTO Angelo</i>	23 agosto
<i>MERLO Arciso</i>	25 agosto
<i>SALA Angelo</i>	28 agosto
<i>SIGNORINI Mario</i>	1 settembre
<i>QUINTO Francesco</i>	2 settembre
<i>BIANCHI Danilo</i>	10 settembre
<i>DI SANSIMONE Cosimo</i>	18 settembre
<i>BIGHELLINI Sandro</i>	27 settembre
<i>TASSAN TOFFOLA Yves</i>	30 settembre
<i>SECOMANDI Giacomo</i>	6 ottobre
<i>CARRARA Fermo</i>	10 ottobre
<i>NOVATI Arnaldo</i>	17 ottobre
<i>ALTINIER Romano</i>	21 ottobre
<i>BERNAZZANI Massimiliano</i>	25 ottobre
<i>GOVERNO Ottorino</i>	26 ottobre
<i>SCHIEPPATI Giancarlo</i>	29 ottobre

NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20051 - Limbiate (MI) -
- tel. fax. 029967041 -
- sito internet
- www.analimbiate.it
- e-mail:gruppo@analimbiate.it
- capogruppo@analimbiate.it
- coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a questo numero:

Redazione : Bighellini Sandro
Boffi Luigi
Bernazzani Max
Carrara Osvaldo
Arcolin Patrizia
Corr. bozze : Rebosio Enrica

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 19 giugno raduno sezionale a Ponte Selva.
- 26 giugno pellegrinaggio al rifugio Contrin.
- 9-10 luglio pellegrinaggio al monte Ortigara.
- 31 luglio 42° pellegrinaggio nazionale sul monte Adamello.
- 3-4 settembre 1° raduno del Tirano a Malles Venosta.
- 17 settembre grigliata di fine estate.
- 25 settembre gita del coro sul lago di Como.
- 15 ottobre 3^a rassegna corale città di Limbiate
- 15-16 ottobre castagnata sezionale.
- 23 ottobre 50° di fondazione del gruppo di Missaglia.

